

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00665781

ESC - Ente schedatore S121

ECP - Ente competente S121

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione attuale Museo dell'Opera del Duomo

LDCU - Indirizzo Piazza del Duomo

LDCS - Specifiche sala 12

**UB - UBICAZIONE****INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero 2014OPAOA00665781

INVD - Data 2014

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI**

TCL - Tipo di Localizzazione luogo di provenienza

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune Pisa

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

PRCT - Tipologia chiesa

PRCQ - Qualificazione cattedrale

PRCD - Denominazione Chiesa di S. Maria Assunta

PRCC - Complesso monumentale di appartenenza Piazza del Duomo

PRCS - Specifiche sacrestia

**OG - OGGETTO****OGT - OGGETTO**

OGTD - Definizione pisside

OGTV - Identificazione opera isolata

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XIX

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da 1838

DTSF - A 1877

DTM - Motivazione cronologia punzone

DTM - Motivazione cronologia documentazione

ADT - Altre datazioni 1877

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTN - Nome scelto Poussielgue-Rusand Placide

AUTA - Dati anagrafici 1824/ 1889

AUTS - Riferimento all'autore bottega

AUTM - Motivazione dell'attribuzione punzone

AUTH - Sigla per citazione 00005148

**MT - DATI TECNICI**

MTC - Materia e tecnica argento/ sbalzo/ cesellatura/ bulinatura/ foratura/ niellatura

MTC - Materia e tecnica smalto/ lavorazione a champlevé

MTC - Materia e tecnica gemma/ incastonatura

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	32
<b>MISL - Larghezza</b>	16
<b>MISV - Varie</b>	diametro coppa 12.3

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
--------------------------------------	-------

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La base, a pianta esagonale con profilo definito da sei lobi, è impostata su un piccolo bordo liscio e lucido, che un'alta cornice modanata, contenente la scritta VICARIO DOMINI NOSTRI JESU CHRISTI PIO IX SUMMO PONTIFICI ET REGI QUINQUAGESIMO ANNIVERSARIO EPISCOPATUS EIUS DIE TERTIA IUNII ANNO MDCCCLXXVII IULIA EX PRINCIPIBUS PUSLOWSKA, raccorda al breve corpo centrale. Questo reca sul fondo liscio e lucido sei composizioni decorative a forma di triangolo, costituite da tralci di foglie di vite traforati a coppie che, al vertice inferiore dell'asse di simmetria, s'intrecciano e si uniscono con un fiore, per poi allargarsi a includere, al centro, una cartella circolare profilata da una cornice a tortiglione e sovrastata, al vertice superiore dell'asse di simmetria, da una pietra preziosa entro un castone definito da una cornicetta a tortiglione e da due piccole perle, disposte ai vertici dell'asse diametrale maggiore. (segue in OSS)
--	---

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a rilievo
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri gotici
<b>ISRP - Posizione</b>	Bordo sotto la base
<b>ISRI - Trascrizione</b>	+ JULIA HUMILLIME COMMENDAT SE ET ANIMAM XAVERII PRECIBUS SVAE SANCTITATIS +

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a rilievo
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri gotici
<b>ISRP - Posizione</b>	Cornice modanata della base
<b>ISRI - Trascrizione</b>	VICARIO DOMINI NOSTRI JESU CHRISTI PIO IX SUMMO PONTIFICI ET REGI QUINQUAGESIMO ANNIVERSARIO EPISCOPATUS EIUS DIE TERTIA IUNII ANNO MDCCCLXXVII IULIA EX PRINCIPIBUS PUSLOWSKA

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di</b>	
-------------------------	--

<b>appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a rilievo
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	caratteri gotici
<b>ISRP - Posizione</b>	Orlo del coperchio
<b>ISRA - Autore</b>	Matteo (Vangelo, 16, 18)
<b>ISRI - Trascrizione</b>	+ TU ES PETRUS ET SUPER HANC PETRAM EDIFICABO ECCLESIAM MEAM ET PORTAE INFERI NON PREVALEBUNT ADVERSUS EAM +

#### STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMI - Identificazione</b>	Poussielgue-Rusand Placide
<b>STMP - Posizione</b>	Sotto la base
<b>STMD - Descrizione</b>	P. POUSSIELGUE RUSAND 15 RUE CASSETTE PARIS

#### STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMI - Identificazione</b>	Poussielgue-Rusand Placide
<b>STMU - Quantità</b>	3
<b>STMP - Posizione</b>	Sotto la base, bordo di coppa, sotto il coperchio
<b>STMD - Descrizione</b>	Una spada e un'ancora incrociate sormontate da un cuore con PRP in campo a losanga.

#### STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	punzone
<b>STMI - Identificazione</b>	Parigi
<b>STMU - Quantità</b>	3
<b>STMP - Posizione</b>	Sotto la base, bordo coppa interna, coppa esterna
<b>STMD - Descrizione</b>	Testa di Minerva di profilo in campo ottagonale.

Come attesta l'iscrizione sulla cornice della base, la pisside è stata donata a Pio IX (1792-1878) dalla principessa Giulia Puslowska il 3 giugno 1877 in occasione del cinquantesimo anniversario della sua nomina arcivescovile, avvenuta nel 1827: le scritte apposte sotto la base e sull'orlo del coperchio, che contengono rispettivamente la richiesta da parte della principessa al Pontefice di preghiere per sé e per l'anima di un certo Saverio e il versetto 18 del capitolo 16 del Vangelo di Matteo in cui Cristo stabilisce il primato di Pietro, il primo Papa, focalizzano l'attenzione sul destinatario del dono. Si può presumere che, in seguito, la pisside, che per altro non figura negli inventari ottocenteschi dell'Opera del Duomo, sia stata offerta in dono alla Primaziale dallo stesso Pio IX tra il 1877 e il 1878, anno della sua morte. La presenza del punzone di garanzia del titolo in uso a Parigi dal 1838, la testa di Minerva di profilo in campo ottagonale, ci consente di datare l'oggetto tra il 1838 ed il 1877, anno del dono della principessa al Papa. La presenza, poi, del marchio di bottega di Placide Poussielgue-Rusand (1824-1889) elimina ogni dubbio sull'attribuzione della nostra pisside al celebre orafo francese. Questi partecipa pienamente a quel clima culturale in cui si cerca di riproporre gli stili

## NSC - Notizie storico-critiche

che si ritiene incarnino l'essenza più profonda delle varie epoche storiche: il risultato è una reinterpretazione in chiave ottocentesca del Gotico, del Rinascimento, del Barocco, del Rococò. Non si vuole realmente cogliere lo spirito di quelle età così diverse fra loro, ma si tende a rileggerle con gli occhi del presente, giungendo, così, ad esprimere non il passato, ma semplicemente l'idea che si ha di esso. L'oreficeria francese riesce a cogliere e ad interpretare questo spirito nuovo a partire dagli anni Trenta del XIX secolo: le forme ed i motivi decorativi tipici del Gotico sono mescolati con altri di stampo rinascimentale, barocco e rococò. Poussielgue-Rusand, specializzato nella produzione di argenti ad uso sacro, si distingue in particolare per la sua adesione allo stile "troubadour". A lui si devono opere di eccezionale qualità artistica, dal reliquiario della corona di spine a quello della Vera Croce, dall'ostensorio di Notre-Dame a Parigi al restauro del tesoro della cattedrale di Amiens. Dopo aver vinto medaglie all'Esposizione Universale di Londra del 1851, Poussielgue-Rusand partecipa anche a quella di Parigi del 1855, proponendo addirittura opere su disegno di Viollet-Le-Duc, il celebre restauratore di edifici gotici che nel tentativo di ottenere "una medievalizzazione totale" dell'insieme, elimina tutto ciò che non è medievale e ricostruisce le parti mancanti secondo i modelli originari, ma sulla base di deduzioni e confronti. Nella pisside del Duomo di Pisa Poussielgue-Rusand mescola sapientemente elementi gotici ad altri rinascimentali, ottenendo un oggetto dai caratteri stilistici compositi. Così, se la struttura con la base polilobata, il nodo ovoidale schiacciato e la coppa larga con coperchio riecheggia quella tipica delle pissidi trecentesche, il repertorio decorativo risulta estremamente articolato. Sulla base le composizioni decorative nella forma triangolare sintetizzano quella tensione verso l'alto tipica del Gotico, mentre riecheggiano un gusto diverso, cinquecentesco nelle pietre incastonate e nelle naturalistiche foglie di vite traforate dai bordi seghettati, che, disposte in tralci a ricoprire quasi interamente il sottocoppa e la calotta del coperchio, o in composizioni a forma di cuore sul nodo centrale, arrivano a rappresentare il motivo dominante del repertorio ornamentale dell'oggetto. Analogamente le placchette con figure di Santi costituiscono un singolare connubio di tecniche: se nello smalto champlé del fondo rievocano gli arredi sacri due-trecenteschi, nell'uso del niello per le figure rimandano a quel gusto più sobrio che nel Quattrocento ripudia la policromia gotica in nome di un linearismo accentuato. Anche sul nodo centrale l'ispirazione goticizzante evidente nella forma viene subito negata nella decorazione di sapore rinascimentale: al posto degli smalti troviamo pietre incastonate e foglie di vite organizzate razionalmente in una struttura a campi trapezoidali definiti da lesene perlineate. E sul coperchio la croce su globo con i suoi terminali trilobati e la controcroce costituisce una replica in miniatura delle croci astili tre-quattrocentesche, esatta sin nei minimi dettagli, come nelle cartelle trilobate che ornano i terminali dei bracci, ma che al posto di placchette a smalto contengono zirconi incastonati.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo di acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Pio IX
ACQD - Data acquisizione	1877/ 1878

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà persona giuridica senza scopo di lucro
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Opera della Primaziale Pisana
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza del Duomo, 17 - 56126 Pisa (PI)

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - FOTOGRAFIE

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 310230

### FTA - FOTOGRAFIE

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 310231
<b>FTAT - Note</b>	Placchetta della base.

### FTA - FOTOGRAFIE

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 310232
<b>FTAT - Note</b>	Placchetta del sottocoppa.

### FTA - FOTOGRAFIE

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 310233
<b>FTAT - Note</b>	Placchetta del coperchio.

### FTA - FOTOGRAFIE

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	49602

### FTA - FOTOGRAFIE

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	49630

### FTA - FOTOGRAFIE

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	49613

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lucchesi G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 77 n. 46

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Baracchini C.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 124

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	2005
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	Tagliavini M. G.

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	2022
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	Salis, Rita (raffinamento dati_2022)

### FUR - Funzionario responsabile

	Baracchini C.
--	---------------

### AGG - AGGIORNAMENTO

<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome revisore</b>	ARTPAST/ Del Lungo S.

### AGG - AGGIORNAMENTO

<b>AGGD - Data</b>	2014
<b>AGGN - Nome revisore</b>	Bonanotte M.T.

## AN - ANNOTAZIONI

### OSS - Osservazioni

La pisside è dorata. Le placchette recano smalti champlevé con figure risparmiate e niellate con pasta tanto lucida da sembrare smalto nero. La decorazione è fissata sotto la base con dadi a fiore. Una lamina d'argento battuto e dorato è fissata all'interno della coppa con dadi a fiore a formare una coppa interna: quella esterna funge così da sottocoppa. (segue da DESO:) Ogni cartella racchiude una placchetta a smalto con una figura niellata che rappresenta S. Luigi, una Santa martire, S. Paolo, S. Caterina da Siena, Cristo col cuore in mano e un Santo con una piccola croce nella sinistra e con l'indice della destra teso verso l'alto. Sul piccolo globo liscio e lucido, fissato al centro della calotta e solcato nel senso dell'asse diametricale orizzontale da una cornicetta modanata con turchesi, si erge la crocetta terminale dal profilo modanato e dai terminali trilobati: sui terminali e all'incrocio dei bracci, ornati con una controcroce, sono zirconi incastonati racchiusi entro minuscole cartelle trilobate. (fine)